

CODICE ETICO DELLA COALIZIONE DEI DEMOCRATICI E DEI PROGRESSISTI



Decalogo principi generali

1. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione riconoscono nella Costituzione italiana la fonte primaria delle regole della comunità politica. Considerano i suoi principi, insieme a quelli sanciti nelle Carte sui diritti umani e sulle libertà fondamentali, il riferimento di un impegno politico al pieno servizio del bene comune, della giustizia sociale, di un modello inclusivo di convivenza.
2. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione si impegnano a ispirare il proprio stile politico all'onestà e alla sobrietà e ad adempiere alle funzioni pubbliche affidate loro con disciplina e onore, nel rispetto dell'articolo 54 della Costituzione italiana. Mantengono con i cittadini un rapporto corretto, senza limitarsi alle scadenze elettorali. Non abusano della loro autorità o carica istituzionale per trarne privilegi; rifiutano una gestione oligarchica o clientelare del potere, logiche di scambio o pressioni indebite, disincentivano ed evitano di premiare comportamenti trasformistici.
3. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione si impegnano ad assolvere con competenza, dedizione e rigore le funzioni ricoperte, senza cumulare incarichi che precludano di svolgere compiutamente la responsabilità affidata.
4. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione si impegnano a svolgere campagne elettorali con correttezza e un uso ponderato e contenuto delle risorse, finanziate in modo trasparente e sempre accompagnate da un rendiconto finale, senza avvalersi per fini personali della pubblicità o comunicazione istituzionali. Si impegnano, inoltre, a evitare forme di propaganda invasiva, nel rispetto dell'ambiente e del decoro urbano.
5. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione si impegnano a rendicontare, con una relazione dettagliata, le somme impegnate individualmente o i contributi ricevuti da terzi e destinati all'attività politica ovvero alle campagne elettorali o alle competizioni interne al partito. Ogni responsabile delle risorse finanziarie si impegna a garantire, a ogni livello, una gestione trasparente dei finanziamenti pubblici e privati ricevuti. L'entità dei finanziamenti e il loro utilizzo sono resi pubblici e i relativi dati sono accessibili a chiunque.
6. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione si impegnano a rinunciare o ad astenersi dall'assumere incarichi o decisioni che abbiano una diretta incidenza, specifica e preferenziale, sul patrimonio personale, del proprio nucleo familiare o dei conviventi, ovvero dei parenti o affini.
7. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione si impegnano a comunicare all'organo di garanzia territorialmente competente, ai sensi dello Statuto, le situazioni personali che evidenziano o possono produrre un conflitto di interessi, ovvero condizionare l'attività del partito di provenienza, della coalizione e del governo o lederne l'immagine pubblica, in primo luogo nel caso di esistenza di un procedimento penale o di adozione di una misura di prevenzione nei propri confronti.
8. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione si impegnano a comunicare la proprietà, la partecipazione, la gestione o l'amministrazione di società ovvero di enti aventi fini di lucro; l'appartenenza ad associazioni, organizzazioni, comitati, gruppi di pressione che tutelino o perseguano interessi di natura finanziaria, nonché i ruoli di rappresentanza o di responsabilità eventualmente ricoperti ovvero il loro sostegno.
9. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione si impegnano a non appartenere ad associazioni che comportino un vincolo di segretezza o comunque a carattere riservato, ovvero che comportino forme di mutuo sostegno, tali da porre in pericolo il rispetto dei principi di uguaglianza di fronte alla legge e di imparzialità delle pubbliche istituzioni.
10. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione si impegnano ad assicurare l'uguaglianza di genere, nel segno del rispetto e della piena partecipazione politica delle donne. Adottano tempi, modalità e stile della loro attività politica che tengano conto delle responsabilità lavorative, professionali, familiari delle persone. Assumono la democrazia paritaria come criterio di comportamento e come elemento di valutazione delle decisioni prese e delle attività svolte.

Condizioni ostative alla candidatura e obbligo di dimissioni

1. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione si impegnano a non candidare, a ogni tipo di elezione, coloro nei cui confronti, alla data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali, sia stato:

- a) emesso decreto che dispone il giudizio;
- b) emessa misura cautelare personale non annullata in sede di impugnazione;
- c) emessa sentenza di condanna, ancorché non definitiva, ovvero a seguito di patteggiamento;

per un reato di corruzione nelle diverse forme previste, di mafia, di criminalità organizzata o contro la libertà personale e la personalità individuale; per un delitto per cui sia previsto l'arresto obbligatorio in flagranza; per sfruttamento della prostituzione; per omicidio colposo derivante dall'inosservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

2. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione si impegnano a non candidare, a ogni tipo di elezione, coloro nei cui confronti, alla data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali, ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) sia stata emessa sentenza di condanna definitiva, anche a seguito di patteggiamento, per reati inerenti a fatti che presentino per modalità di esecuzione o conseguenze, carattere di particolare gravità;
- b) sia stata disposta l'applicazione di misure di prevenzione personali o patrimoniali, ancorché non definitive, previste dalla legge antimafia, ovvero siano stati imposti divieti, sospensioni e decadenze ai sensi della medesima normativa.

3. Le condizioni ostative alla candidatura vengono meno in caso di sentenza definitiva di proscioglimento, di intervenuta riabilitazione o di annullamento delle misure di cui al comma 1 lett. c).

4. Le donne e gli uomini che rappresentano la coalizione si impegnano a non candidare, a ogni tipo di elezione:

- a) i proprietari o coloro che ricoprono incarichi di presidente o di amministratore delegato di imprese che operano a livello nazionale nel settore della informazione, ovvero il loro coniuge, parenti o affini;
- b) i proprietari ovvero coloro che ricoprono incarichi di presidente o di amministratore delegato di imprese che operano nel settore della informazione a livello locale, nel caso in cui l'organo di garanzia territorialmente competente previsto dallo Statuto accerti che per il rilievo dell'attività dell'impresa si possa determinare un sostegno privilegiato a loro esclusivo vantaggio.

5. Ove sopravvengano le condizioni di cui ai commi precedenti, gli eletti, i titolari di incarichi all'interno dei partiti, nel parlamento e nel governo, ovvero il personale di nomina politica, rassegnano le dimissioni dal relativo incarico.

